

LEGGE 71/2017

Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo

Elena Ferrara

 Senato della Repubblica
XXVII LEGISLATURA

Ordine degli avvocati di Torino - LAIC
CYBERBULLISMO- DIRITTO & ATTUALITÀ
TORINO – 14 giugno 2018

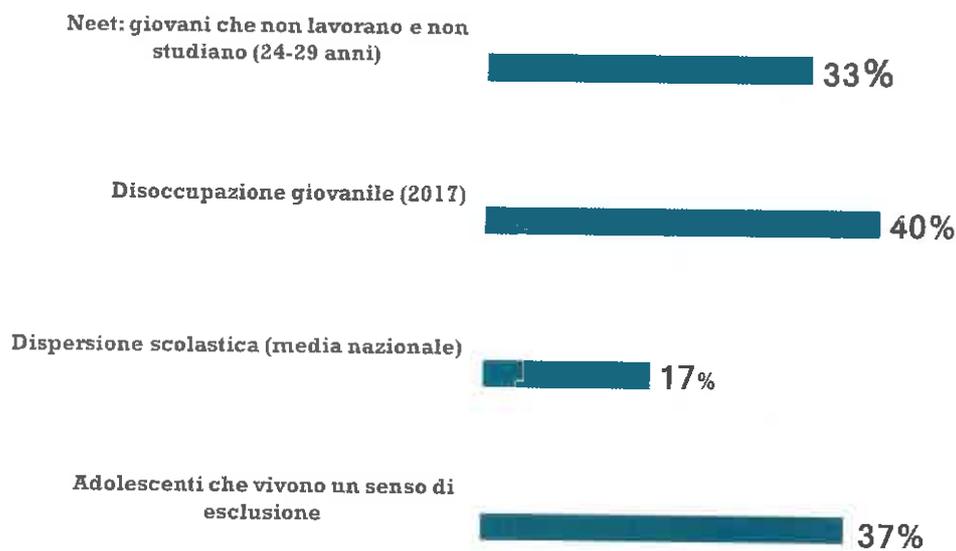




Le parole fanno
più male delle botte

Carolina Picchio

GIOVANI A RISCHIO



I numeri di OCSE, Istat e Garante per l'infanzia e l'adolescenza 2014.

Italia: **22°** posto
in Europa (su 29)
per benessere bimbi

800mila minori
nella fascia di povertà

3 milioni di studenti
negli ultimi 15 anni non
hanno terminato gli studi

30mila Hikikomori
minori esclusi
che non escono di casa



QUANTE ORE PASSANO ONLINE I RAGAZZI?

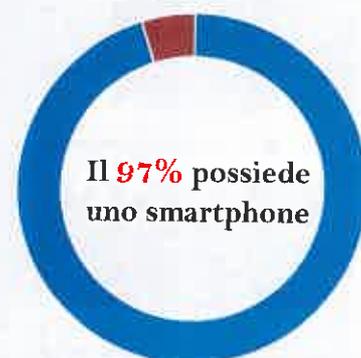


Indagine 2015 di Skuola.net, Università di Firenze e La Sapienza di Roma a 10.000 ragazzi (12-18 anni)

Da una ricerca condotta nel 2017 su 901 ragazzi dai 14 ai 18 anni in Umbria risulta che il 24,6% passa così tanto tempo a chattare sullo smartphone da non saperlo quantificare. Il 99% usa WhatsApp di cui il 45% non sa quantificarne il tempo.

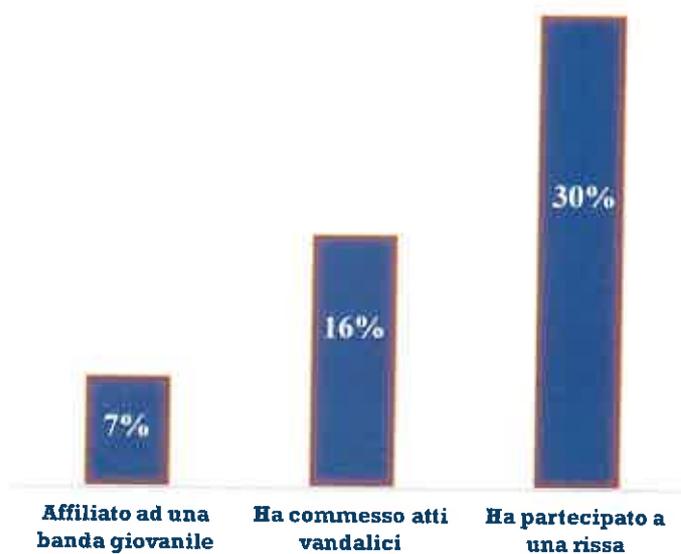


IL MINORE IN RETE



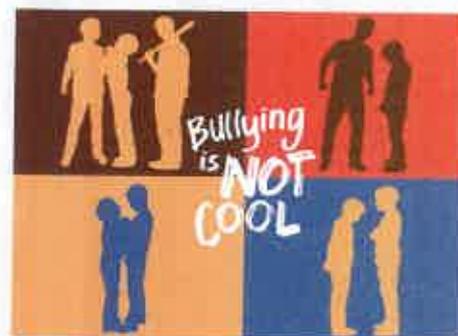
MARGINALITÀ E VIOLENZA

I dati dell'Osservatorio Nazionale Adolescenza



19.516

Minorenni presi
in carico dai servizi
sociali nel 2016



DATI SUL FENOMENO



Cyberbullismo assistito *Report 2017 Corecom Umbria – Università degli Studi di Perugia*

Esclusione: 52.6% una o due volte al mese WhatsApp, 42.3% social network (ultimi 3 mesi)

Messaggi offensivi: 68.7% ha assistito WhatsApp, 42.3% social network (ultimi 3 mesi)

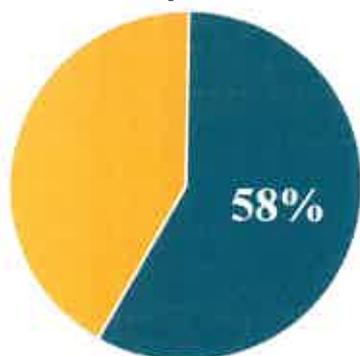
Umiliazione pubblica: 52.7% foto video WhatsApp – 53.1% pettegolezzi su social network – 52.8% insulti verso qualcuno (ultimi 3 mesi)

Le azioni ostili e aggressive sono più frequenti su WhatsApp 28.3% rispetto a social network 6%

Cyberbullismo subìto *Osservatorio Nazionale Adolescenza Onlus e Skuola.net 2017*

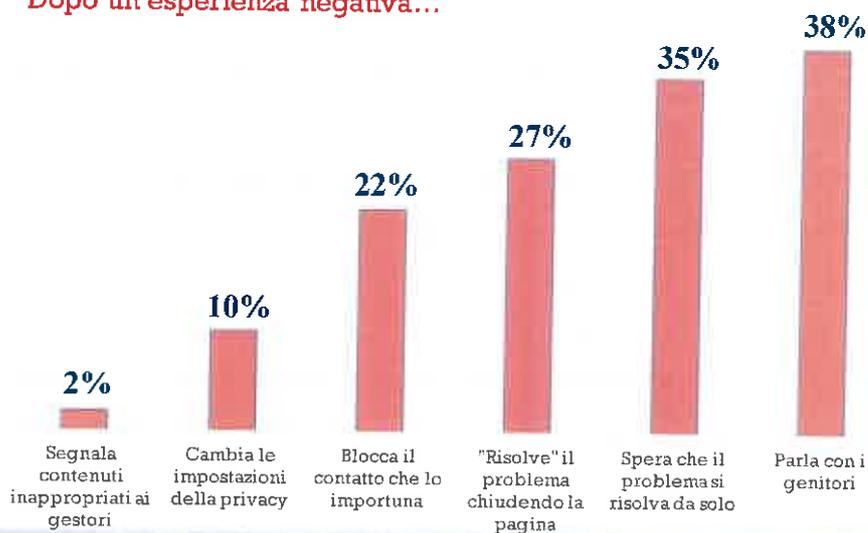
1 ragazzo su 10, tra gli 11 e i 13 anni, ha confermato di essere **vittima** di violenza in rete, 8,5% % tra gli adolescenti tra i 14 e i 19 anni, in crescita rispetto alla rilevazione 2016, che vedeva il dato al 6,5%

Non difende gli amici
vittime di cyberbullismo



TRA LE VITTIME:
11% Ha tentato il suicidio
50% Pratica autolesionismo

Dopo un'esperienza negativa...

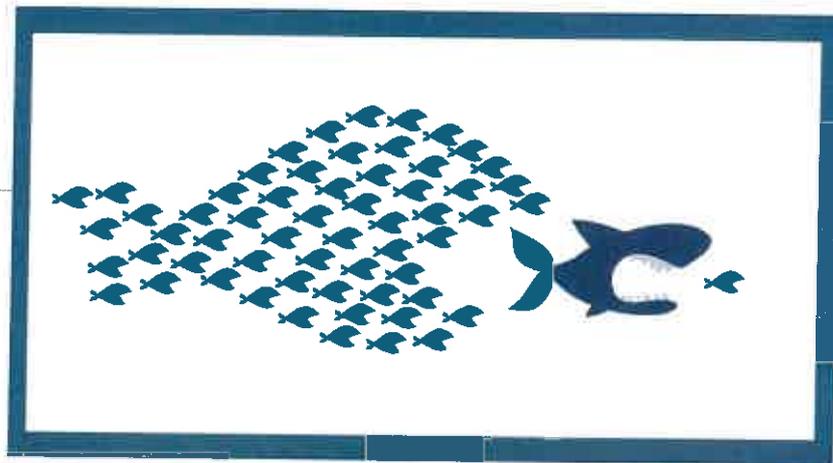


LE REAZIONI AL BULLISMO ONLINE

La ricerca "Iti Kids Online" condotta dall'OsCoM dell'Università Cattolica in collaborazione con il MIUR e Parole O/Stili (11-17 anni) - 2018
Indagine di Skuola.net, Università degli Studi di Firenze e La Sapienza di Roma a 10.000 studenti (12-18 anni)

“ La tutela dei minori è l'unico diritto superiore rispetto a quelli di cronaca, satira e libera espressione.

”



TUTELE RAFFORZATE PER I MINORI SUL WEB

- Art. 16 Convenzione di New York : Nessun fanciullo sarà oggetto di interferenze arbitrarie o illegali nella sua vita privata, nella sua famiglia, nel suo domicilio o nella sua corrispondenza, e neppure di affronti illegali al suo onore e alla sua reputazione. Il fanciullo ha diritto alla protezione della legge contro tali interferenze o tali affronti.
- E' riconosciuto il diritto alla tutela rafforzata e il diritto di preminenza del supremo interesse del minore e per la maggiore vulnerabilità (quindi immagini, dati personali, informazioni).
- Il regolamento Ue 679/2016 in materia di protezione dei dati, operativo dal 25 maggio 2018, aggiorna le misure e supera il Dlgs 196 del 2003 come previsto dall'art. 13 Legge delegazione europea 2016/2017 n. 163 del 2017. Lo schema di decreto, approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 marzo 2018 e attualmente all'esame delle Camere, armonizza l'ordinamento interno al nuovo quadro normativo dell'Unione in tema di tutela della privacy. Indubbia l'importanza di allineare con la Legge 71/17 la soglia dei 14 anni per l'accesso alle piattaforme.



DALLA CONVENZIONE DI NEW YORK...

- **Art. 17:** Gli Stati parti riconoscono l'importanza della funzione esercitata dai mass media e vigilano affinché il fanciullo possa accedere a una informazione e a materiali provenienti da fonti nazionali e internazionali varie, soprattutto se finalizzati a promuovere il suo benessere sociale, spirituale e morale nonché la sua salute fisica e mentale. A tal fine, gli Stati parti:
 - favoriscono l'elaborazione di principi direttivi appropriati destinati a proteggere il fanciullo dalle informazioni e dai materiali che nuocciono al suo benessere in considerazione delle disposizioni degli artt. 13 e 18.
- **Art. 13:** Gli Stati riconoscono che lo scopo dell'istruzione è di sviluppare al meglio la personalità di tutti i bambini, i loro talenti e le loro capacità mentali e fisiche. L'istruzione deve preparare i bambini a vivere in maniera responsabile e pacifica, in una società libera, nel rispetto dei diritti degli altri e nel rispetto dell'ambiente.
- **Art. 29:** Tutti i bambini hanno il diritto di esprimersi per mezzo delle parole, della scrittura, dell'arte e di ogni altro mezzo espressivo, rispettando i diritti e la dignità delle altre persone.



... ALLA LEGGE ITALIANA 71/17

- **Art. 39:** Gli Stati parti adottano ogni adeguato provvedimento per agevolare il recupero fisico e psicologico e il reinserimento sociale di ogni fanciullo vittima di ogni forma di negligenza, di sfruttamento o di maltrattamenti; di torture o di ogni altra forma di pene o di trattamenti crudeli, inumani o degradanti, o di un conflitto armato. Tale recupero e reinserimento devono svolgersi in condizioni tali da favorire la salute, il rispetto della propria persona e la dignità del fanciullo.
- **Gli Stati riconoscono a tutti i bambini il diritto di essere difesi se accusati di aver commesso un reato.**
 - **Garantiscono che i bambini siano considerati innocenti fino a quando la loro colpevolezza non sia stata stabilita dal giudice competente.**
 - **Gli Stati si impegnano a stabilire un'età minima sotto la quale nessun minorenni può essere giudicato colpevole di reato.**
 - **Si prevedono di disposizioni per assicurare ai fanciulli un trattamento conforme al loro benessere e proporzionato sia alla loro situazione sia al reato.**



FINALITA' DELLA NORMA

1. La presente legge si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

DEFINIZIONE DI CYBERBULLISMO

«Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica. Diffusione di contenuti on line, aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore, o di un gruppo di minori, allo scopo intenzionale di isolare, abusare, attaccare o ridicolizzare».

LA LEGGE È PER LE VITTIME



RIMOZIONE DEI CONTENUTI OFFENSIVI

I minori ultraquattordicenni potranno inoltrare istanza di rimozione, occultamento o blocco di qualsiasi dato personale diffuso in rete ritenuto lesivo della propria dignità al titolare del trattamento per che lo prende in carico entro **24 ore**.

SEGNALAZIONE AL GARANTE DELLA PRIVACY

Qualora il soggetto richiesto non abbia provveduto alla cancellazione del contenuto, entro ulteriori **24 ore**, l'interessato può rivolgere richiesta al Garante per la protezione dei dati che provvede alla rimozione entro le **48 ore** successive.

MA ANCHE PER I BULLI



AMMONIMENTO

In assenza di querele o denunce per i reati di diffamazione, minaccia o trattamento illecito di dati, commessi online da minorenni di età superiore ai 14 anni contro altri minorenni, il **questore convoca il minore**, assieme a un genitore, **per ammonirlo**.

Un provvedimento studiato nella logica di **educare e responsabilizzare** i giovani che anche solo inconsapevolmente si rendono attori di comportamenti penalmente perseguibili. Gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento dei 18 anni.

INTERVENTI SANZIONATORI A SCUOLA

I regolamenti delle istituzioni scolastiche e il patto educativo di corresponsabilità sono integrati con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.

GLI ALTRI CONTENUTI

UN REFERENTE PER OGNI SCUOLA

 Corsi di formazione per garantire al personale scolastico l'acquisizione di idonee competenze teoriche e pratiche al fine di realizzare azioni di prevenzione e sostegno al minore. Ogni istituto, nell'ambito della propria autonomia, individua un suo **referente per attivare percorsi educativi e riparatori**, in collaborazione con Forze dell'Ordine e servizi territoriali. Agli USR la gestione dei bandi regionali.

RISORSE CERTE ALLA POLIZIA POSTALE PER LA FORMAZIONE

Nell'ambito di ciascun programma operativo nazionale sono stanziati idonee risorse alla formazione del **personale scolastico** specializzato alla tutela dei minori sul web.



TAVOLO TECNICO INTERMINISTERIALE

Costituzione di un tavolo tecnico che tramite un piano di azione integrato contrasta e monitora il fenomeno, nel rispetto delle direttive europee. Il tavolo sotto la **Presidenza del Consiglio dei Ministri** è coordinato dal **Miur** e include i **Ministeri dell'Interno, Lavoro e Politiche sociali, Giustizia, Sviluppo Economico e della Salute; Anci, Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Garante Privacy, AGCOM** e le organizzazioni già coinvolte nel programma **Safer Internet Centre**, nonché una rappresentanza delle associazioni studentesche e dei genitori.

L'ITER DELLA LEGGE

“DISPOSIZIONI A TUTELA DEI MINORI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL FENOMENO DEL CYBERBULLISMO”

maggio
2015

Il ddl nasce da un'indagine conoscitiva in Commissione Diritti Umani e viene approvato all'unanimità in Senato.



Patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia
Piano Integrato tra istituzioni, enti e associazioni.
Co-regolamentazione tra le aziende new-media e autorità



DDL 1261



Approccio mite e preventivo, finalizzato alla formazione e alla responsabilizzazione e alla sicurezza partecipata.





DDL 3139

settembre
2016



La Camera dei Deputati approva il testo
apportando diverse modifiche

~~TUTELA DEI MINORI~~

Bullismo e cyberbullismo



Approccio sanzionatorio



Estensione agli adulti





DDL 1261-B

Con il sostegno di tutte le forze parlamentari
il Senato riporta il provvedimento allo spirito iniziale

L'Aula ribadisce: prevenzione e contrasto del cyberbullismo a **TUTELA DEI MINORI**



Vengono mantenuti del testo Camera tutti gli adeguamenti alla L.107/15.
In particolare

- art. 5: a fronte di atti di cyberbullismo il dirigente scolastico, anche in assenza di reato, informa tempestivamente i genitori.
- art. 4: e autonomie scolastiche al centro dell'alleanza territoriale rafforzano le alleanze educative e i percorsi di peer education





DDL 3139-B UNA PROMESSA MANTENUTA

MAGGIO
2017



L'Aula approva all'unanimità, in quarta lettura, il testo già approvato dal Senato.

Il ddl a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo **È LEGGE!**





LEGGE 71/2017

GIUGNO
2017



Elena Ferrara,
prima firmataria della legge

Il 29 maggio il testo viene pubblicato
in Gazzetta Ufficiale.
La legge entra in vigore il
18 giugno 2017.

- 300 **incontri** sui territori e nelle scuole per incontrare ragazzi, famiglie, insegnanti, associazioni, professionisti e aziende new media.
- Migliaia di studenti incontrati anche nel corso di **5 Safer Internet Day** e delle iniziative promosse da **Generazioni Connesse**.





LA LEGGE PRENDE CORPO

Il MIUR aggiorna le linee guida su bullismo e cyberbullismo previste all'art. 4 all'interno del Piano Nazionale Educazione al Rispetto (ottobre 2017) con individuazione e formazione dei docenti referenti in ogni Istituto scolastico

Il Garante della Privacy pubblica il modulo per segnalare contenuti offensivi (luglio 2017).

Primi casi di ammonimento delle Questure (Imperia luglio 2017)

Il Consiglio dei Ministri emana DPCM 20 ott. 2017 per Tavolo Tecnico Interministeriale.

Insediamiento del Tavolo il 6 febbraio 2018 e completamento componenti giugno 2018.

Entro 60 giorni deve essere emanato il Piano Integrato previsto art. 3.

La Polizia di Stato presenta la nuova app antibullismo YOUPOL (8 novembre 2017)

Costituzione CO.NA.CY Coordinamento Nazionale Cyberbullismo (27 nov. 2017)

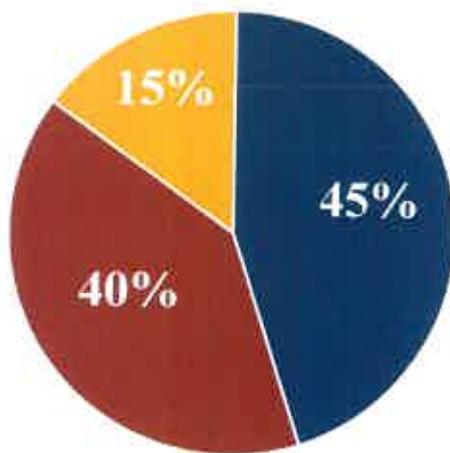
Da febbraio 2017 vengono approvate le Leggi Regionali su Bullismo e Cyberbullismo in Lombardia, Campania, Piemonte, Umbria (in precedenza Lazio)

COORDINAMENTO
NAZIONALE
CYBERBULLISMO



casa
pediatrica

Sistema Socio Sanitario
Regione
Lombardia
ASST Fatebenefratelli Sacco



■ Cyberbullismo

■ gioco d'azzardo online, sexting, vamping e alienazione da smartphone

■ gambling, sextortion, grooming, dipendenza da internet

I DATI CLINICI

Il Centro multidisciplinare sul disagio giovanile della Casa Pediatrica dell'ASST Fatebenefratelli-Sacco di Milano cura una media di **1200 pazienti** all'anno, di cui ben l'**80%** inerenti a patologie che interessano il web.

Il Miur, con un protocollo d'intesa, ha dato vita presso la struttura milanese a **CONACY - Coordinamento Nazionale Cyberbullismo**.

Il Centro sarà intitolato a Carolina, su volontà del papà Paolo Picchio





**PER UNA RETE POSITIVA
E SICURA PER LE NUOVE GENERAZIONI,
DOBBIAMO FARE RETE: TUTTI INSIEME!**

